

Premesso

- che con Decisione C (2000) n.2347 adottata l'8.8.2000 e notificata il 12.8.2000 la Commissione U.E. ha approvato il P.O.R. Campania 2000/2006;
- che a seguito di tale approvazione la Regione Campania ha formulato il Complemento di programmazione, di seguito CdP, approvandolo con deliberazione n.5549 del 15/11/00 ;
- **che la Misura 5.3** denominata "Sostegno allo sviluppo di programmi integrati di cooperazione tra enti locali territoriali per la prevenzione dell'esclusione sociale ed il miglioramento della qualità della vita attraverso la promozione e la riqualificazione di servizi di assistenza e la crescita dell'imprenditoria sociale di servizi di cura alla persona, di servizi di assistenza e la crescita dell'imprenditoria sociale per la promozione dello sviluppo locale" si riferisce al **Fondo Sociale Europeo dell'asse Prioritario di riferimento V (Città)**;
- che la misura 5.3 è dotata di un totale di risorse pubbliche pari ad euro 26.869.000.= equivalenti a L. 52.025.638.630.= come si evince dalla tabella allegata alla presente deliberazione contraddistinta dalla lettera "A" e denominata "PIANO FINANZIARIO DELLA MISURA 5.3;
- che la misura 5.3 – risulta articolata nel **Complemento di Programmazione** nelle seguenti azioni:
 - a) Percorsi integrati alla creazione d'impresa;
 - b) Formazione per occupati;
 - c) Formazione post - obbligo formativo e post – diploma;
 - d) Dispositivi e strumenti a sostegno del sistema di governo: creazione e sviluppo di reti/ partenariati;
 - e) Sensibilizzazione, informazione e pubblicità;

Precisato

che, tra le azioni della misura 5.3, quella contrassegnata con la lettera "d" riveste carattere di priorità per le interrelazioni emergenti tra la programmazione sociale regionale ed il POR CAMPANIA e che, pertanto, si rende necessario ed urgente definire che l'azione d) della misura 5.3:

- è attuata esclusivamente attraverso Piani di Zona Sociali;
- deve essere considerata azione propedeutica rispetto alle altre e, nel corso dell'intero periodo di programmazione, azione ciclica triennale da correlare all'approvazione del Piano Nazionale Sociale e di quello Regionale di durata triennale (L. 328/00);

Ritenuto

- A) che la quantificazione delle azioni della misura possa essere determinata come di seguito specificato:
- | | | | |
|-----------|---|-------------------|------------------|
| azione a) | 15,33% circa del costo totale della misura e pari ad euro | 4.120.000.= e L. | 7.977.432.400.=; |
| azione b) | 15,00% circa del costo totale della misura e pari ad euro | 4.029.600.= e L. | 7.802.393.592.=; |
| azione c) | 10,00% circa del costo totale della misura e pari ad euro | 2.700.000.= e L. | 5.227.929.000.=; |
| azione d) | 50,00% circa del costo totale della misura e pari ad euro | 13.434.500.= e L. | 26.012.819.314.= |
| azione e) | 9,62% circa del costo totale della misura e pari ad euro | 2.584.900.= e L. | 5.005.064.324.=; |
- B) che per le spese ammissibili e rendicontabili si debba fare riferimento al relativo paragrafo della scheda di misura del Complemento di Programmazione ed al Regolamento (CE) n.1685/2000;
- C) che i fondi da destinare all'azione d) della misura 5.3.= possano essere identificati e quantificati per procedere alle seguenti tipologie d'intervento:
- durante il primo ciclo (1° agosto-31 dicembre 2004):
 - 1) 1a fase: redazione di 42 Piani di Zona da parte di Comuni Capofila degli ambiti territoriali individuati dalla deliberazione n. 1824 del 4 maggio 2001, considerando il Comune di Napoli quale

unico Comune Capofila titolare alla redazione di un unico Piano di Zona, e secondo le disposizioni impartite nella deliberazione 1826 del 4 maggio 2001, da trasmettere entro il 30 novembre 2001,

pena la restituzione dei fondi accreditati (periodo 1.8-30.11.2001) con un fondo stimato in Euro 2.065.828.= L. 4.000.000.781.= ;

- 2) 2a fase: attuazione dei PIANI di ZONA da parte di Comuni Capofila, qualora approvati (periodo 1.01.2002-31.12.2004) con un fondo stimato in Euro 3.618.500.= L. 7.006.392.996.=;
- 3) analisi, studio e ricerca di fabbisogni sociali effettuati dalle 5 amministrazioni provinciali (art. 7 L. 328/2000) a sostegno della redazione e successiva attuazione dei piani di Zona approvati (periodo 1/8-31/12/2004) con un fondo stimato in Euro 1.032.922.= L. 2.000.015.880;

- durante il secondo ciclo:

- 4) quanto previsto nei punti precedenti, indicati nel primo ciclo, tenuto conto del raggiungimento di uno standard qualitativo migliorativo rispetto al Piano di Zona del ciclo precedente.

Nel caso di Piani di Zona non attuati nel primo ciclo i criteri di qualità dovranno conformarsi a quelli che saranno disposti dalla Regione. Il Fondo risulta stimato in Euro 6.717.250.= L. 13.006.409.657.= precisando che durante il primo e secondo ciclo viene fatta riserva di utilizzare eventuali economie derivanti dalla mancata ammissibilità ai finanziamenti previsti dal punto 1) per la redazione dei Piani di Zona in favore del punto 2) per la loro attuazione;

- D) che i fondi dell'azione d) di cui alla lettera C1, C2, C3 e C4) saranno assegnati qualora gli Enti locali interessati **presentino apposito piano di attività dell'ambito territoriale distinto per tipologia di interventi e di spesa e sottoscriva apposita convenzione, la cui approvazione viene rinviata a successivo atto dirigenziale, tra la Regione Campania e l'Ente Locale interessato;**

- E) che i fondi dell'azione d) di cui alla lettera C1 e C2) sono stati quantificati tenendo conto degli indicatori di seguito riportati:

- un indicatore costituito da una quota costante di spese generali calcolata sulla base del 20% del costo totale di ciascun fondo ripartito in parti eguali tra tutti gli Ambiti Territoriali o tra tutte le AA.PP. ;

- un indicatore demografico della popolazione residente alla data del 31.12.1998 con aggregazione dei dati ad ambiti territoriali o provinciali (Fonte: I COMUNI DELLA CAMPANIA IN CIFRE ed. 1998-1999 a cura del Servizio Statistico Regionale) ;

- un indicatore territoriale di superficie KMQ. posseduto da ciascun comune con aggregazione dei dati ad ambiti territoriali o provinciali;

- F) che il responsabile di Misura debba provvedere anche alla predisposizione degli atti di concessione e per l'erogazione alle fasi di liquidazione della spesa di seguito stabilite:

- a) primo pagamento in acconto pari al 50% del contributo assegnato;
- b) pagamento intermedio pari al 30% del contributo assegnato e la cui liquidazione è condizionata alla verifica delle spese effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e per un importo non inferiore al 50% del primo pagamento liquidato;
- c) pagamento a saldo pari al 20% del contributo assegnato e la cui liquidazione è condizionata ad esibizione di fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente per un importo pari al contributo liquidato nonché ad esibizione di fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente e pari al saldo del contributo concesso;

- G) che possono riservarsi per l'attuazione di quanto sopra specificato le somme disponibili sui Capitoli della spesa n. 5724, n. 5726 e n. 5728 del bilancio dell'esercizio finanziario 2000 e successivi 2001-2002 destinati esclusivamente agli interventi previsti dall'asse prioritario V "città" del POR CAMPANIA LINEA FSE rispettivamente come COFINANZIAMENTO CEE-FSE; COFINANZIAMENTO STATO-FDR e COFINANZIAMENTO REGIONALE;

Viste le procedure di selezione dei progetti previste dal QCS;

Visti i Regolamenti (CE)n.1260/99; n.1685/2000; n.438/2001 e n.448/2001;

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di approvare la proposta di ripartizione dei finanziamenti della misura 5.3 del POR CAMPANIA come di seguito indicata:
 - azione a) 15,33% circa del costo totale della misura e pari ad Euro 4.120.000.= e L. 7.977.432.400.=;
 - azione b) 15,00% circa del costo totale della misura e pari ad Euro 4.029.600.= e L. 7.802.393.592.=;
 - azione c) 10,00% circa del costo totale della misura e pari ad Euro 2.700.000.= e L. 5.227.929.000.=;
 - azione d) 50,00% circa del costo totale della misura e pari ad Euro 13.434.500.= e L.26.012.819.314.=;
 - azione e) 9,63% circa del costo totale della misura e pari ad Euro 2.584.900.= e L. 5.005.064.324.=;
- 2) di approvare le tipologie di intervento descritte ai punti C1), C2), C3) e C4) della premessa;
- 3) di approvare la tabella tecnica di ripartizione dei fondi contraddistinta dalla lettera “AA”, allegata alla presente deliberazione e composta di n. 2 pagine, quantificata in Euro 2.065.828.= L. 4.000.000.781 per la redazione di 42 Piani di Zona da assegnare secondo la procedura descritta alla lettera D) della premessa;
- 4) di approvare la tabella tecnica di ripartizione dei fondi contraddistinta dalla lettera “BB”, allegata alla presente deliberazione, quantificata in Euro 1.032.922.= L. 2.000.015.880.= in favore delle 5 Amministrazioni Provinciali per l’analisi, lo studio e la ricerca dei fabbisogni sociali effettuati a sostegno della redazione e successiva attuazione dei piani di Zona approvati (art. 7 Legge 328/2000) da assegnare secondo la procedura descritta alla lettera D) della premessa;
- 5) di approvare quanto disposto alla lettera F) nonchè le fasi di liquidazione della spesa come indicato alla lettera Fa), Fb) e Fc) della premessa;
- 6) di rinviare a successivo atto dirigenziale l’approvazione della convenzione tipo tra la Regione Campania e gli Enti locali (Comune Capofila ed AA.PP.) interessati alla concessione dei fondi per la redazione, la successiva attuazione ed il sostegno ai Piani di Zona nonché a successivi decreti dirigenziali l’impegno delle risorse disponibili sui capitoli dello stato di previsione della spesa indicati al punto G) della premessa con le modalità di liquidazione dei fondi;
- 7) di inviare la presente deliberazione:
 - al Coordinatore dell’A.G.C. n. 17, al responsabile dell’asse V, al Dirigente di Staff per le attività correlate alle interrelazioni tra programmazione regionale e fondi comunitari ed al Responsabile della Misura 5.3 - POR CAMPANIA - per quanto di competenza;
 - ai Settori Regionali di seguito indicati:
 - Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per il seguito di competenza;
 - Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di competenza;
 - Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione, ad avvenuta esecutività, del presente atto e suoi allegati;
- 8) di dare mandato al Dirigente di Staff per le attività correlate alle interrelazioni tra programmazione regionale e fondi comunitari di provvedere, ad avvenuta esecutività, alla pubblicazione della deliberazione sul sito della Regione Campania;
- 9) di non inviare il presente atto alla C.C.A.R.C. in quanto non assoggettato al controllo ai sensi dell’art. 17, commi 31 e 32, della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

IL SEGRETARIO
Di Giacomo

IL PRESIDENTE
Bassolino